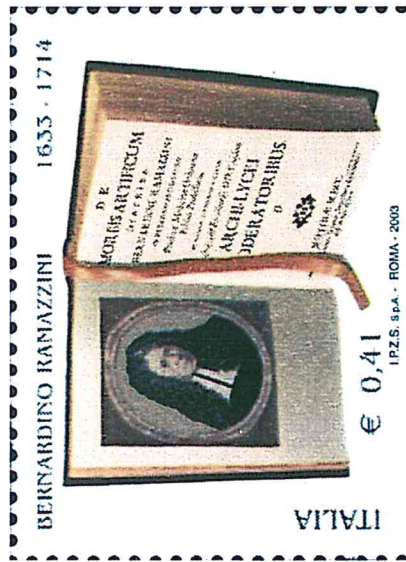




Francobollo emesso il 15 ottobre 2003
0,41 € - Libro "de morbis artificum diatriba" con ritratto di Ramazzini

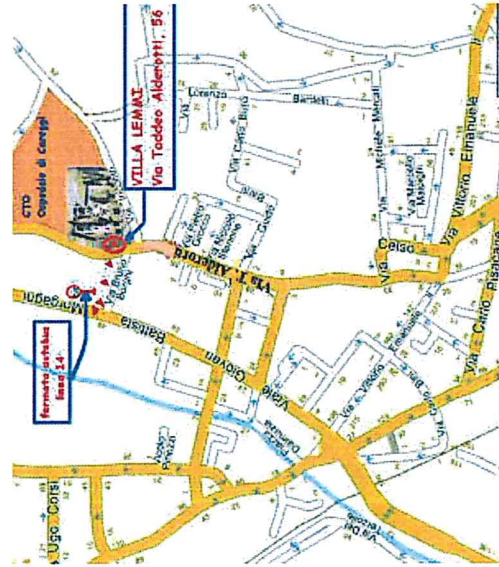
L'iscrizione al seminario è gratuita

Ai partecipanti saranno attribuiti i crediti
formativi professionali

Villa Tornabuoni Lemmi
Via Taddeo Alderotti 56
Firenze



COME RAGGIUNGERCI



Dalla Stazione di Santa Maria Novella prendere
l'autobus n. 14 - direzione Careggi e scendere in
Viale Morgagni - altezza Università



3 Marzo 2017 ore 8.30

Villa Tornabuoni Lemmi
Via Taddeo Alderotti 56
Firenze

Seminario di presentazione
Emersione delle malattie professionali:
*Strumenti a disposizione del medico del
lavoro/ medico competente*



Pavel Filonov (Russian painter, 1883-1941) The Factory
Workers Krasnaya Zaria

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Moderatore Baldacci

08.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

08.30 PRESENTAZIONE GIORNATA

Petrelli - Direttore Area Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro
Brignola - Dirigente Territoriale INAIL Firenze

09.00 MALATTIE PROFESSIONALI DISTRIBUZIONE TERRITORIALE, DENUNCE, RICONOSCIMENTI

De Simone - Dirigente Medico II ^ INAIL Firenze

09.30 PROGRAMMI SANITARI/COERENZA CON DVR AI FINI DELLA DIAGNOSI DI M.P.

Capacci - Medico del Lavoro Dipartimento della Prevenzione AUSL Toscana Centro

10.00 TUMORI PROFESSIONALI: FLUSSI EPIDEMIOLOGICI E RICONOSCIMENTI MEDICO-LEGALI

Paoli - Dirigente Medico I ^ INAIL DR Toscana

10.30 PROGETTO RAMP

Ialà - Medico del Lavoro Dipartimento della Prevenzione AUSL Toscana Centro

11.00 PATOLOGIE MUSCOLO SCHELETRICHE: DATI CLINICO STRUMENTALI E CORRELAZIONE CON ESPOSIZIONE

Faina - Medico del Lavoro Dipartimento della Prevenzione AUSL Toscana Centro

11.30 CENNI SU ITER NORMATIVO NELLA TUTELA INAIL DELLE MP/RELAZIONE FRA VALUTAZIONE DEL DANNO BIOLOGICO INAIL E L'IDONEITA' LAVORATIVA.

Panuccio - Caleri - Meola - Dirigente Medico I ^ INAIL Firenze

12.00 LA VALUTAZIONE QUALITATIVA

BIOMECCANICANE L'ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO

Migliolo - Medico del Lavoro a Rapporto Libero Professionale presso INAIL Firenze

12.30 IL PUNTO DI VISTA DEL MEDICO COMPETENTE: IL SOSPETTO DI MP, NOTE PER LA TRATTAZIONE DEI CASI E PROPOSTE DI INTERVENTO

Mani - Medico del Lavoro Dipartimento della Prevenzione AUSL Toscana Centro

13.00 DISCUSSIONE

13.45 COMPILAZIONE TEST APPRENDIMENTO E QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO.

14.00 CONCLUSIONE DEI LAVORI

EMERSIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI: STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEL MEDICO DEL LAVORO/MEDICO COMPETENTE

Al sentire la citazione *"Prevenire è di gran lunga meglio che curare"* quasi tutti pensano ad una nota pubblicità ma gli addetti ai lavori riconoscono l'affermazione del medico, Bernardino Ramazzini (1633-1714) che, visitando i suoi pazienti, introdusse nella pratica clinica la domanda: *"Che lavoro fa?"*. Questo per ricordarci che, trecento anni fa, Ramazzini non soltanto si preoccupò di trovare il nesso che poteva esserci fra alcuni disturbi e il lavoro. Egli osservò le condizioni di lavoro, raccolse i dati e si preoccupò di fornire "suggerimenti" per prevenire i danni da lavoro. Oggi sappiamo che la tutela della salute del lavoratore è il risultato di un complesso rapporto tra tecnologia, medicina e normativa. La Costituzione della Repubblica Italiana mette il lavoro tra i principi fondanti e garantisce ai lavoratori che subiscono danni per causa di lavoro, una tutela privilegiata attraverso l'INAIL. L'INAIL interviene nello specifico per identificare il nesso di causa tra lavoro e patologie manifestate dal lavoratore, ma i soggetti che operano nell'ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori sono molteplici e tutti contribuiscono con specificità diverse a questo comune obiettivo:

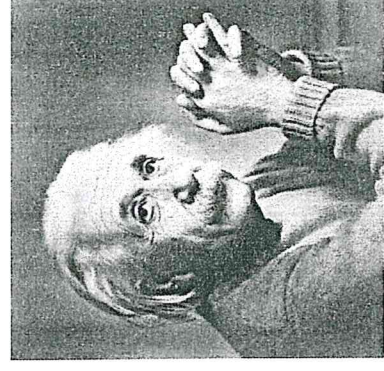
i medici competenti, attraverso la sorveglianza sanitaria e le notifiche obbligatorie;

i servizi di medicina del lavoro attraverso l'attività di vigilanza; l'INAIL attraverso la tutela assicurativa;

i medici del lavoro universitari attraverso l'attività di ricerca e indirizzo delle azioni preventive. Dall'analisi dei dati INAIL sulle malattie professionali (m.p.) con riferimento al quinquennio 2011-2015, si può affermare che gli aspetti emergenti sono la disomogeneità territoriale del fenomeno m.p. e, tra queste, la netta prevalenza delle malattie muscoloscheletriche. Una realtà che induce a riflettere non solo sul "percorso" delle denunce per malattia professionale ma anche sull'analisi dei rischi per comparto e sulle strategie da mettere in atto. Questo richiede il coinvolgimento e l'impegno di tutti gli operatori della medicina del lavoro con l'obiettivo di migliorare sia la prestazione sanitaria sia la qualità/quantità delle informazioni sui singoli lavoratori.

In particolare nella collaborazione tra INAIL e ASL deve porsi l'obiettivo di migliorare la qualità dei flussi informativi favorendo una loro maggiore confrontabilità ai fini di migliorare la conoscenza del fenomeno e, di conseguenza la programmazione degli interventi.

Solo così sarà possibile realizzare una più puntuale e celere tutela dei diritti dei lavoratori tecnopatici da parte dell'INAIL.



"Chi dice che è impossibile... non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo"

Albert Einstein

Buon lavoro!